

Cronisti in classe **QV il Resto del Carlino** 2022 **20^a edizione**



LA NOSTRA INIZIATIVA

Il campionato alla volata finale



Con questa pagina si conclude la pubblicazione degli articoli relativi al secondo turno del Campionato di giornalismo del Resto del Carlino di Cesena. da giovedì verranno pubblicati gli articoli dei ragazzi relativi al terzo e ultimo turno. La nostra competizione riservata agli alunni delle scuole medie di Cesena e del comprensorio cesenate si concluderà a fine maggio con la proclamazione del vincitore, secondo il responso della giuria formata dai giornalisti del Carlino e presieduta dal direttore Michele Brambilla.

Scuola media di Borghi

Una visita virtuale a casa Leopardi

Gli studenti alla scoperta della vita privata e segreta del poeta, tra soldatini, libri e sogni per il futuro

Avrei preferito visitare la casa di Giacomo dal vivo, per potermi soffermare con maggiore attenzione sui particolari, per guardare da vicino alcuni oggetti, o, semplicemente, per muovermi a piacimento in quella casa e per apprezzarla al massimo. Mi sono dovuto accontentare di una visita virtuale, ma, devo ammettere, che non è stato affatto male! Non so se a Giacomo piacesse di più stare all'esterno o all'interno di quella bellissima villa, ma una cosa è certa: sicuramente con tutto quello spazio poteva fare parecchie cose!

Leopardi si ricorda spesso ed ingiustamente per il suo "pessimismo", ma, a me piace nella sua veste più inconsueta, mi piace pensare al Giacomo bambino ed adolescente. Giacomo giocava con i suoi fratelli e le sue sorelle, era un bambino che non amava perdere, e, successivamente, un adolescente in crisi, come la gran parte, a cui Recanati inizia presto a "stare stretta", a causa del suo provincialismo. Durante i giochi con i suoi fratelli, il poeta di Recanati, voleva solo vincere, essere sempre il primo ed avere il ruolo più im-



La biblioteca di casa Leopardi a Recanati

portante nel gioco, per poi farsi portare sul carro del vincitore, con una corona di alloro sul capo. Ho sempre pensato a Giacomo come al tipico ragazzo tranquillo che ama perdersi tra le pagine dei libri, ma questa visita mi ha fatto scoprire un'altra faccia del giovane Leopardi. Giacomo aveva una mente che agiva come una spugna, assorbendo

tutto il sapere contenuto nelle pagine delle centinaia, se non migliaia, di libri presenti nell'immensa biblioteca di casa sua. **Una prova** della sua incredibile memoria era il fatto che il suo maestro si rifiutasse di insegnargli, in quanto questi sapeva già tutto quello che gli si poteva insegnare. Mi ha colpito particolarmente il fatto che, nella sua

casa, per leggere in pressoché tutte le ore del giorno, spostasse continuamente il proprio tavolo in modo da farlo illuminare dalla luce proveniente dalle grandi finestre: questa sì che è dedizione seria! Ci è stato raccontato che, dal momento che suo padre Monaldo era un acceso avversario della politica napoleonica, quando Giacomo giocava con i soldatini era in grado di creare intricate storie e complotti, purché fosse sempre l'esercito napoleonico a perdere!

Alla fine, per quanto avesse una conoscenza ed una memoria fotografica fuori dal comune, Giacomo restava sempre un bambino, che come tutti gli altri tentava di imitare i pensieri del padre; comprensibile anche che non lo facesse con la madre Adelaide Antici, donna estremamente rigida ed anaffettiva. Il rapporto di Giacomo con suo padre e con sua madre influenzerà la vita di Giacomo per sempre. Concludo col dire che la visita in sé è stata veramente interessante e che consiglio questa esperienza ad altre classi.

Alessandro Pesaresi, classe 3^aC, scuola media di Borghi

Il consiglio

«Ritrovarsi nella biblioteca di Giacomo è un'esperienza che auguro a tutti di fare»

«E' come se fossimo tornati nella realtà della vita quotidiana del poeta di trecento anni fa»

Il 12 gennaio, tramite collegamento Zoom, alla mia classe è stata data l'opportunità di visitare la celebre Casa Leopardi. Abbiamo perciò visto, anche se non dal vivo, la dimora del famosissimo letterato e poeta italiano, Giacomo Leopardi. La casa si trova a Recanati, nelle Marche. In questa visita, siamo stati guidati da un ragazzo molto gentile, che ci ha mostrato alcuni og-

getti e stanze che Giacomo Leopardi usava nella vita quotidiana. **Abbiamo** visto la sua culla, finemente decorata da un pizzo molto raffinato e leggero. Abbiamo avuto anche la possibilità di vedere i giochi con cui, insieme ai suoi fratelli, si divertiva da bambino. I giochi in questione sono quanto "moderni", sto parlando dei soldatini e della tombola. **Durante** la visita non potevamo non visitare la celebre biblioteca, luogo in cui Giacomo Leopardi ha compiuto i suoi studi. Questa biblioteca ospita all'incirca 20.000 volumi, tutti collezionati dal padre di Giacomo,

Monaldo Leopardi. Ognuno di questi volumi veniva catalogato da Monaldo e dai suoi figli e poi riposto nello scaffale dedicato. In questa biblioteca è anche presente un indice dei libri proibiti ed uno scaffale ad essi riservato. L'Index Librorum Prohibitum era un elenco di volumi proibiti dalla chiesa Cattolica, che fu abolito soltanto nel 1966. **Personalmente** ho trovato molto interessante questa visita! È stato molto bello trovarsi, anche se virtualmente, nel luogo dove uno dei più grandi poeti italiani ha vissuto. Una delle cose che mi è piaciuta



La piazza del 'Sabato del villaggio' vista da casa Leopardi

di più è stata la visita della biblioteca. Vedere i volumi, esattamente gli stessi che vedeva Giacomo ogni giorno, è una sensazione particolare e che auguro a tutti di provare! Osservare gli arredi, quadri, mobili del XVII secolo è stato bellissimo, come se fossimo realmen-

te tornati nella realtà di vita di 300 anni fa. Consiglio vivamente ad altre classi di fare una visita a Casa Leopardi! **Noemi Morri classe 3^ac scuola media di Borghi**